



COMUNE DI DOSOLO
Provincia di Mantova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 128 del 20/12/2022

OGGETTO: PROTOCOLLO INTESA PROPEDEUTICA ALLA PROMOZIONE E DEFINIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO TEMATICO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AREA OGLIO PO CHIESE (L.R. N. 19/2019) DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **21:30** nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

BORTOLOTTI PIETRO	SINDACO	Presente
NICOLI ROSSANO	ASSESSORE	Presente
GOZZI ANNA	ASSESSORE	Presente
MADEO VINCENZO	ASSESSORE	Assente
POLI CHIARA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il SINDACO, dr. BORTOLOTTI PIETRO.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE BORGHI ROBERTA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

OGGETTO: PROTOCOLLO INTESA PROPEDEUTICA ALLA PROMOZIONE E DEFINIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO TEMATICO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AREA OGLIO PO CHIESE (L.R. N. 19/2019) DETERMINAZIONI.

La GIUNTA COMUNALE

Atteso che:

L'11 febbraio 2022 32 Comuni dell'area cremonese e mantovana dell'Oglio Po Chiese hanno trasmesso una nota al Presidente della Regione Lombardia per chiedere il riconoscimento di tali territori quale **Area Interna**, essendo stati esclusi dalle aree individuate dal *"quadro logico di interventi di carattere strategico per finalizzare gli sforzi verso politiche orientate al mantenimento sul territorio delle nuove generazioni, attraverso il miglioramento dei servizi di base, della connettività, della mobilità dolce e dell'accoglienza"*, evidenziando i caratteri di marginalità del territorio, delle problematiche ambientali legate all'inquinamento dell'area e delle competenze del territorio nella pianificazione e gestione delle strategie di sviluppo territoriale;

- Il 10 marzo 2022, si è svolto un incontro sul tema dell'area Oglio Po Chiese al quale erano presenti Regione Lombardia e numerosi attori istituzionali del territorio nel quale Regione ha avviato un dialogo per lo sviluppo di un'Intesa tra attori istituzionali per il rilancio dell'area Oglio Po Chiese a contrastare il rischio di un'ulteriore marginalizzazione di quei territori. Il percorso si è poi articolato nei seguenti passaggi principali:

- in data 21 marzo e 4 maggio 2022, i Comuni appartenenti all'area si sono riuniti e hanno condiviso una bozza di quadro logico della strategia e un percorso di concertazione presso il partenariato pubblico locale, guidato dal GAL Oglio Po, prevedendo la ricognizione degli interventi richiesti dai Comuni e il loro collocamento all'interno degli obiettivi del quadro logico, le risultanze del confronto sono state inserite nella bozza di Piano d'Area che è stato trasmesso a Regione Lombardia;
- tra giugno e novembre 2022 il confronto tra Regione Lombardia e gli attori territoriali è proseguito a livello tecnico e ha portato all'ampliamento dell'area inizialmente individuata, al fine di garantirne la continuità territoriale, fino alla dimensione amministrativa attuale coincidente con i 40 Comuni firmatari dell'Intesa e alla focalizzazione del Piano d'Area verso obiettivi tematici di interesse regionale;
- il 21 novembre 2022 si è svolto il Tavolo Territoriale di confronto tra Regione, le amministrazioni locali dell'Area Oglio Po Chiese, il GAL Oglio Po e il GAL Terre del Po, durante il quale è stata condivisa la scelta dell'AQST tematico quale strumento attuativo del programma integrato di interventi di carattere strategico per finalizzare gli sforzi verso politiche orientate al mantenimento sul territorio delle nuove generazioni, attraverso il miglioramento dei servizi di base, della connettività, della mobilità dolce e dell'accoglienza;
- il 28 novembre 2022 i Comuni, le Province di Cremona e Mantova e gli attori locali si sono riuniti per concordare una strategia, gli obiettivi tematici e le relative linee di intervento sintetizzati nel Documento Strategico allegato;
- il 5 dicembre 2022 il presidente GAL OGLIO PO ha comunicato che la *"Regione Lombardia ha predisposto un testo di protocollo di intesa ... che definisce in sintesi motivazioni e filoni di intervento, condiviso dal GAL Oglio Po nella riunione del 28 Novembre scorso e integrato con le osservazioni pervenute"* chiedendone agli Enti la sottoscrizione entro il 23 dicembre prima che sia attivato l'iter per le elezioni regionali- Il 14 dicembre 2022 è prevista una nuova riunione del Tavolo Territoriale di confronto

nel quale Regione, le amministrazioni locali e gli attori istituzionali dell'Area Oglio Po Chiese dovranno condividere l'obiettivo generale della strategia di sviluppo e le linee di intervento emerse dal percorso avviato.

Richiamati:

- La legge regionale 20 novembre 2019, n. 19 reca la disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare, l'art. 5 qualifica ***l'Accordo Quadro di Sviluppo territoriale (AQST)*** come un programma condiviso di interventi funzionalmente collegati e finalizzati all'attuazione di tematiche di particolare rilievo regionale, individuate dal partenariato territoriale coordinato dalla Regione, in coerenza con le politiche indicate negli strumenti di programmazione;
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6 di attuazione dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 con particolare riferimento all'art. 4 che stabilisce che il partenariato territoriale costituisce l'insieme dei soggetti consultati dalla Regione mediante tavoli locali o altre modalità di confronto per definire l'AQST, ovvero un programma condiviso di interventi funzionalmente collegati finalizzati all'attuazione di tematiche di particolare rilievo regionale;
- la D.G.R. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 recante "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018, che conferma l'affermazione degli strumenti di programmazione negoziata come strumenti flessibili ed integrati di risposta alle istanze dei territori e per la realizzazione di politiche di sviluppo territoriale sostenibile facilitando la condivisione fra più livelli istituzionali di governo e il coinvolgimento dei soggetti privati per il perseguimento dell'interesse pubblico, e, in particolare, il Risultato Atteso Ist.18.01 "Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata";
- il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022, approvato il 30 giugno 2022 con D.G.R. n. XI/6560, e la proposta di Nota di aggiornamento al DEFR - NADEFR 2022 che integra e aggiorna il PRS, approvata il 24 ottobre 2022 con D.G.R. n. XI/7182, che hanno ricordato come i recenti accadimenti internazionali hanno evidenziato la profonda interconnessione tra i territori e la necessità di essere resilienti, ovvero di sostenere gli urti mostrando resistenza e soprattutto elasticità, che, per Regione Lombardia, si traduce nel coraggio di riscrivere e interpretare, con nuovo spirito, le traiettorie di sviluppo regionale, credendo nelle potenzialità di tutti i territori, anche i più fragili, e riconoscendo che tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale;
- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, previsti ai sensi dell'art. 9bis comma 3 della L.R. 31 marzo 1978 n. 34, Allegato 4 al Nota di Aggiornamento DEFR 2022, in particolare dove viene evidenziato quale indirizzo prioritario l'incentivazione delle realtà locali ad assumere un ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali, mediante interventi di rilancio dei propri territori che concorrano alla realizzazione degli obiettivi del PRS, e individuato l'AQST quale principale strumento di regia per garantire forme strutturate di dialogo tra il livello regionale e quello locale;

Considerato che l'Amministrazione comunale prende atto e condivide l'esito del percorso svolto dalla Regione e dagli altri attori istituzionali nella volontà di valorizzare le risorse locali (sociali, economiche, ambientali, culturali) attraverso la messa a sistema di interventi coordinati in tema di sviluppo sostenibile finalizzati a superare la fragilità territoriale, andando avanti nel percorso propedeutico alla promozione e definizione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale tematico, in prima

applicazione della sopra richiamata nuova disciplina regionale in materia di programmazione negoziata riferita all'AQST, ritenendo che quest'ultimo rappresenti lo strumento di programmazione negoziata più adatto ad attuare un programma di interventi condiviso, frutto di un partenariato basato sull'ascolto e sulla condivisione come da risultanze dei seguenti documenti:

- *"Intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, 40 comuni dell'area Oglio Po Chiese, Gal Oglio Po, Gal Terre del Po, Parco Regionale Oglio Sud, propedeutica alla promozione e definizione di un accordo quadro tematico di sviluppo territoriale (AQST) per la transizione ecologica dell'area oglio po chiese ai sensi della l.r. n. 19 del 29 novembre 2019."* (allegato n. 1)
- *"Verso l'accordo quadro di sviluppo territoriale dell'Oglio Po Chiese"* – allegato al protocollo d'intesa;

Visto che L'Amministrazione comunale a tali fine approva gli schemi di protocollo di intesa elaborati dalla Regione con gli altri attori istituzionali ai fini della riunione del 14 dicembre e per la sottoscrizione entro il 23 dicembre 2022.

Ritenuta la proposta meritevole di adozione;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi responsabili del Servizio ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs 18/08/2000 – n.267;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art. 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto, con voti favorevoli ed unanimi

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per quanto illustrato in atto, *l'INTESA propedeutica alla promozione e definizione di un accordo quadro tematico di sviluppo territoriale (AQST) per la transizione ecologica dell'area OGLIO PO CHIESE ai sensi della L.R. n. 19 del 29 novembre 2019" tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, 40 comuni dell'area Oglio Po Chiese, Gal Oglio Po, Gal Terre del Po, Parco Regionale Oglio Sud"* che allegato alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. DI AUTORIZZARE il sindaco o altro funzionario dell'ente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa entro il 23 dicembre;

Successivamente

delibera

- di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale seduta n. **40** del **20.12.2022**

IL SINDACO
BORTOLOTTI PIETRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BORGHI ROBERTA



INTESA TRA

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI CREMONA

PROVINCIA DI MANTOVA

40 COMUNI DELL'AREA OGLIO PO CHIESE

GAL OGLIO PO

GAL TERRE DI PO

PARCO REGIONALE OGLIO SUD

**PROPEDEUTICA ALLA PROMOZIONE E DEFINIZIONE DI
UN ACCORDO QUADRO TEMATICO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST)
PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AREA OGLIO PO CHIESE
*ai sensi della l.r. n. 19 del 29 novembre 2019***

Il territorio dell'Area Oglio Po Chiese comprende quaranta Comuni territorialmente contigui e omogenei nell'area cremonese e mantovana che presentano dinamiche demografiche e caratteristiche socio-economiche simili, segnate da costante invecchiamento della popolazione con conseguente cambiamento delle strutture familiari, depauperamento del tessuto imprenditoriale locale e gap infrastrutturale, sia materiale che immateriale, ma anche ricche di potenzialità naturalistiche, ambientali ed enogastronomiche. L'Intesa nasce dalla consapevolezza degli attori locali e di Regione Lombardia che, per contrastare lo spopolamento dell'area, sia necessario intervenire, investendo sulla promozione e sulla tutela della ricchezza del territorio e delle comunità locali, valorizzandone le risorse naturali e culturali, creando nuovi circuiti occupazionali e nuove opportunità soprattutto per la popolazione più giovane.

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e, in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di Accordi di Programma;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 20 novembre 2019, n. 19 *Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale* e, in particolare, l'art. 5 che qualifica l'Accordo Quadro di Sviluppo territoriale (AQST) come un programma condiviso di interventi funzionalmente collegati e

finalizzati all'attuazione di tematiche di particolare rilievo regionale, individuate dal partenariato territoriale coordinato dalla Regione, in coerenza con le politiche indicate negli strumenti di programmazione;

- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6 *Attuazione dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19* e, in particolare l'art. 4 che stabilisce che il partenariato territoriale costituisce l'insieme dei soggetti consultati dalla Regione mediante tavoli locali o altre modalità di confronto per definire l'AQST, ovvero un programma condiviso di interventi funzionalmente collegati finalizzati all'attuazione di tematiche di particolare rilievo regionale;
- la D.G.R. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020 *Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale*;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018, che conferma l'affermazione degli strumenti di programmazione negoziata come strumenti flessibili ed integrati di risposta alle istanze dei territori e per la realizzazione di politiche di sviluppo territoriale sostenibile facilitando la condivisione fra più livelli istituzionali di governo e il coinvolgimento dei soggetti privati per il perseguimento dell'interesse pubblico, e, in particolare, il Risultato Atteso Ist.18.01 "Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata";
- il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2022, approvato il 30 giugno 2022 con D.G.R. n. XI/6560, e la proposta di Nota di aggiornamento al DEFR - NADEFR 2022 che integra e aggiorna il PRS, approvata il 24 ottobre 2022 con D.G.R. n. XI/7182, che hanno ricordato come i recenti accadimenti internazionali hanno evidenziato la profonda interconnessione tra i territori e la necessità di essere resilienti, ovvero di sostenere gli urti mostrando resistenza e soprattutto elasticità, che, per Regione Lombardia, si traduce nel coraggio di riscrivere e interpretare, con nuovo spirito, le traiettorie di sviluppo regionale, credendo nelle potenzialità di tutti i territori, anche i più fragili, e riconoscendo che tale obiettivo potrà essere perseguito integrando investimenti materiali e immateriali che da un lato consentano di rafforzare, in chiave innovativa, i servizi essenziali di cittadinanza, dall'altro di impostare strategie di sviluppo locale;
- gli *Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata*, previsti ai sensi dell'art. 9bis comma 3 della L.R. 31 marzo 1978 n. 34, Allegato 4 al Nota di Aggiornamento DEFR 2022, in particolare dove viene evidenziato quale indirizzo prioritario l'incentivazione delle realtà locali ad assumere un ruolo attivo nell'attuazione delle politiche regionali, mediante interventi di rilancio dei propri territori che concorrano alla realizzazione degli obiettivi del PRS, e individuato l'AQST quale principale strumento di regia per garantire forme strutturate di dialogo tra il livello regionale e quello locale;

DATO ATTO che:

- in data 11 febbraio 2022, 32 Comuni dell'area cremonese e mantovana dell'Oglio Po Chiese hanno trasmesso una nota al Presidente Fontana per chiedere il riconoscimento del territorio quale Area Interna, essendo stati esclusi dalle aree individuate, evidenziando i caratteri di marginalità del territorio, delle problematiche ambientali legate all'inquinamento dell'area e delle competenze del territorio nella pianificazione e gestione delle strategie di sviluppo territoriale;
- in data 10 marzo 2022, si è svolto un incontro sul tema dell'area Oglio Po Chiese al quale erano presenti Regione Lombardia e numerosi attori istituzionali del territorio nel quale Regione ha avviato un dialogo per lo sviluppo di un'Intesa tra attori istituzionali per il rilancio dell'area Oglio Po Chiese a contrastare il rischio di un'ulteriore marginalizzazione di quei territori;
- detto percorso si è poi articolato nei seguenti passaggi principali:

- in data 21 marzo e 4 maggio 2022, i Comuni appartenenti all'area si sono riuniti e hanno condiviso una bozza di quadro logico della strategia e un percorso di concertazione presso il partenariato pubblico locale, guidato dal GAL Oglio Po, prevedendo la ricognizione degli interventi richiesti dai Comuni e il loro collocamento all'interno degli obiettivi del quadro logico, le risultanze del confronto sono state inserite nella bozza di Piano d'Area che è stato trasmesso a Regione Lombardia;
- tra giugno e novembre 2022 il confronto tra Regione Lombardia e gli attori territoriali è proseguito a livello tecnico e ha portato all'ampliamento dell'area inizialmente individuata, al fine di garantirne la continuità territoriale, fino alla dimensione amministrativa attuale coincidente con i 40 Comuni firmatari dell'Intesa e alla focalizzazione del Piano d'Area verso obiettivi tematici di interesse regionale;
- il 21 novembre 2022 si è svolto il Tavolo Territoriale di confronto tra Regione, le amministrazioni locali dell'Area Oglio Po Chiese, il GAL Oglio Po e il GAL Terre del Po, durante il quale è stata condivisa la scelta dell'AQST tematico quale strumento attuativo del programma integrato di interventi di carattere strategico per finalizzare gli sforzi verso politiche orientate al mantenimento sul territorio delle nuove generazioni, attraverso il miglioramento dei servizi di base, della connettività, della mobilità dolce e dell'accoglienza;
- il 28 novembre 2022 i Comuni, le Province di Cremona e Mantova e gli attori locali si sono riuniti per concordare una strategia, gli obiettivi tematici e le relative linee di intervento sintetizzati nel Documento Strategico allegato;
- il 14 dicembre 2022 si è nuovamente riunito il Tavolo Territoriale di confronto nel quale Regione, le amministrazioni locali e gli attori istituzionali dell'Area Oglio Po Chiese hanno condiviso l'obiettivo generale della strategia di sviluppo e le linee di intervento;

TENUTO CONTO che Regione, nella volontà di valorizzare le risorse locali (sociali, economiche, ambientali, culturali) attraverso la messa a sistema di interventi coordinati in tema di sviluppo sostenibile finalizzati a superare la fragilità territoriale, intende procedere nel percorso propedeutico alla promozione e definizione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale tematico, in prima applicazione della sopra richiamata nuova disciplina regionale in materia di programmazione negoziata riferita all'AQST, ritenendo che quest'ultimo rappresenti lo strumento di programmazione negoziata più adatto ad attuare un programma di interventi condiviso, frutto di un partenariato basato sull'ascolto e sulla condivisione.

Tutto ciò premesso,

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1 *Premesse*

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Intesa.

Art. 2 *Oggetto dell'Intesa*

L'oggetto dell'Intesa è la condivisione di una visione strategica finalizzata alla rivitalizzazione dell'area Oglio Po Chiese, aumentandone l'attrattività e migliorando i servizi essenziali necessari per contrastarne lo spopolamento, frutto del percorso di confronto e collaborazione attuato tra Regione Lombardia, gli attori istituzionali e i soggetti del partenariato locale propedeutico alla promozione e definizione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale Tematico, come previsto ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 20 novembre 2019, n. 19 *Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale*.

Art. 3 Ambito Territoriale

L'ambito di riferimento della presente Intesa è rappresentato dall'Area Oglio Po Chiese individuata nei seguenti comuni:

- in provincia di Cremona
 - Calvatone
 - Casalmaggiore
 - Casteldidone
 - Cella Dati
 - Cingia de' Botti
 - Derovere
 - Gussola
 - Isola Dovarese
 - Martignana di Po
 - Motta Baluffi
 - Ostiano
 - Pessina Cremonese
 - Piadena e Drizzona
 - Rivarolo del Re e Uniti
 - San Daniele Po
 - San Giovanni In Croce
 - San Martino Del Lago
 - Scandolara Ravara
 - Solarolo Rainerio
 - Spineda
 - Tornata
 - Torre de' Picenardi
 - Torricella Del Pizzo
 - Volongo
 - Voltido

- in provincia di Mantova
 - Acquanegra sul Chiese
 - Bozzolo
 - Canneto sull'Oglio
 - Casalromano
 - Castellucchio
 - Commessaggio
 - Dosolo
 - Gazzuolo
 - Marcara
 - Mariana Mantovana
 - Pomponesco
 - Rivarolo Mantovano
 - Sabbioneta
 - San Martino dall'Argine
 - Viadana.

Art. 4 Obiettivi dell'Intesa e impegni dei sottoscrittori

I sottoscrittori dell'Intesa condividono la volontà di continuare nel percorso di definizione di una strategia di ampio respiro che riprenda i contenuti del Documento Strategico allegato al presente

Protocollo d'Intesa per lo sviluppo dell'Area Oglio Po Chiese, definita attraverso un approccio partecipativo, da porre a riferimento per le scelte territoriali dei soggetti locali e per l'attuazione di un programma di interventi effettivamente calibrato sulle necessità del territorio.

In particolare, i sottoscrittori:

- individuano quale obiettivo generale condiviso per lo sviluppo dell'Area Oglio Po Chiese *“Favorire l'attrattività territoriale tramite la transizione ecologica”*, al fine di ampliare le potenzialità di attrazione turistica del territorio che meglio si sposano con il contesto rurale dell'area e di rinforzarne la rete sociale sia in ottica di consolidamento che di nuovo sviluppo per la popolazione locale ed i fruitori temporanei, tale obiettivo potrà essere perseguito attraverso l'attivazione delle seguenti linee di intervento:
 - la realizzazione di un piano infrastrutturale legato alla mobilità lenta, che faccia tesoro delle esperienze anche di rilievo regionale già in essere e possa essere coerente sia con le esigenze turistiche, sia con quelle di mobilità delle persone che vivono tutti i giorni il territorio;
 - il potenziamento dei servizi essenziali, con particolare riferimento al miglioramento del coordinamento intercomunale, specie per l'implementazione condivisa delle politiche per l'inclusione e per quelle sportive;
- ritengono l'AQST lo strumento idoneo a sviluppare le linee di intervento, individuare le risorse disponibili e le progettualità da sostenere, in un approccio sussidiario imperniato sulla programmazione regionale e improntato all'ascolto e al confronto.

Le Parti condividono l'esigenza di trovare forme di sinergia e complementarietà con altre linee di intervento attivate o da attivarsi per il territorio al fine di valorizzare e potenziare gli impatti delle azioni che potranno essere attivate e di trovare forme stabili di partecipazione e public engagement, per essere effettivamente rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese e, più in generale, dei diversi stakeholder presenti o attivi sul territorio.

Art. 5 Attuazione dell'Intesa

I sottoscrittori si impegnano a proseguire nel percorso di partenariato finalizzato alla predisposizione del provvedimento di promozione dell'AQST di cui all'art. 5 della l.r. n. 19/2019 e all'art. 7 del R.R. n. 6/2020, nei limiti delle disponibilità del bilancio.

La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico delle parti contraenti.

Milano, ____ dicembre 2022

Per REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente

Attilio Fontana

L'Assessore agli Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni

Massimo Sertori

Per PROVINCIA DI CREMONA

Il Presidente

Paolo Mirko Signoroni.....

Per PROVINCIA DI MANTOVA

Il Presidente

Carlo Bottani.....

Per COMUNE DI ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)

Il Sindaco

Monica De Pieri.....

Per COMUNE DI BOZZOLO (MN)

Il Sindaco

Giuseppe Torchio.....

Per COMUNE DI CALVATONE (CR)

Il Sindaco

Valeria Patelli

Per COMUNE DI CANNETO SULL'OGLIO (MN)

Il Sindaco

Nicolò Ficicchia

Per COMUNE DI CASALMAGGIORE (CR)

Il Sindaco

Filippo Bongiovanni

Per COMUNE DI CASALROMANO (MN)

Il Sindaco

Roberto Bandera

Per COMUNE DI CASTELDIDONE (CR)

Il Sindaco

Pierromeo Vaccari

Per COMUNE DI CASTELLUCCHIO (MN)

Il Sindaco

Romano Monicelli

Per COMUNE DI CELLA DATI (CR)

Il Sindaco

Fabrizio Lodigiani

Per COMUNE DI CINGIA DE' BOTTI (CR)

Il Sindaco

Fabio Rossi

Per COMUNE DI COMMESSAGGIO (MN)

Il Sindaco

Alessandro Sarasini

Per COMUNE DI DEROVERE (CR)

Il Sindaco

Massimo Suardi

Per COMUNE DI DOSOLO (MN)

Il Sindaco

Pietro Bortolotti

Per COMUNE DI GAZZUOLO (MN)

Il Sindaco

Andrea Minari

Per COMUNE DI GUSSOLA (CR)

Il Sindaco

Stefano Belli Franzini

Per COMUNE DI ISOLA DOVARESE (CR)

Il Sindaco

Gianpaolo Gansi

Per COMUNE DI MARCARIA (MN)

Il Sindaco

Carlo Alberto Malatesta

Per COMUNE DI MARIANA MANTOVANA (MN)

Il Sindaco

Davide Ferrari

Per COMUNE DI MARTIGNANA DI PO (CR)

Il Sindaco

Alessandro Gozzi

Per COMUNE MOTTA BALUFFI (CR)

Il Sindaco

Matteo Carrara

Per COMUNE DI OSTIANO (CR)

Il Sindaco

Canzio Posio

Per COMUNE DI PESSINA CREMONESE (CR)

Il Sindaco

Ester Stanga

Per COMUNE DI PIADENA E DRIZZONA (CR)

Il Sindaco

Matteo Guido Giorgio Priori

Per COMUNE DI POMPONESCO (MN)

Il Sindaco

Giuseppe Baruffaldi

Per COMUNE DI RIVAROLO DEL RE E UNITI (CR)

Il Sindaco

Luca Zanichelli

Per COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO (MN)

Il Sindaco

Massimiliano Galli

Per COMUNE DI SABBIONETA (MN)

Il Sindaco

Marco Pasquali

Per COMUNE DI SAN DANIELE PO (CR)

Il Sindaco

Davide Persico

Per COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE (CR)

Il Sindaco

Pierguido Asinari

Per COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE (MN)

Il Sindaco

Alessio Renoldi

Per COMUNE DI SAN MARTINO DEL LAGO (CR)

Il Sindaco

Dino Maglia

Per COMUNE DI SCANDOLARA RAVARA (CR)

Il Sindaco

Ennio Roberto Oliva

Per COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO (CR)

Il Sindaco

Vittorio Ceresini

Per COMUNE DI SPINEDA (CR)

Il Sindaco

Fabrizio Bonfatti Sabbioni

Per COMUNE DI TORNATA (CR)

Il Sindaco

Mario Penci

Per COMUNE DI TORRE DE' PICENARDI (CR)

Il Sindaco

Mario Bazzani

Per COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO (CR)

Il Sindaco

Sigrid Bini

Per COMUNE DI VIADANA (MN)

Il Sindaco

Nicola Cavatorta

Per COMUNE DI VOLONGO (CR)

Il Sindaco

Fabio Navarra

Per COMUNE DI VOLTIDO (CR)

Il Sindaco

Giorgio Borghetti.....

Per Gruppo di Azione Locale OGLIO PO

Il Presidente

Domenico Maschi.....

Per Gruppo di Azione Locale TERRE DEL PO

Il Presidente

Francesco Meneghetti.....

Per Parco Regionale Oglio Sud

Il Presidente

Alessandro Bignotti.....

**VERSO L'ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE
DELL'OGLIO PO CHIESE**

ALLEGATO AL PROTOCOLLO DI INTESA

1 ANALISI DI CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

L'area interessata comprende i seguenti Comuni:

1. Acquanegra sul Chiese
2. Bozzolo
3. Calvatone
4. Canneto sull'Oglio
5. Casalromano
6. Casteldidone
7. Castellucchio
8. Cella Dati
9. Cingia de' Botti
10. Derovere
11. Dosolo
12. Gazzuolo
13. Gussola
14. Isola Dovarese
15. Mariana Mantovana
16. Martignana di Po
17. Motta Baluffi
18. Ostiano
19. Pessina Cremonese
20. Piadena Drizzona
21. Pomponesco
22. Rivarolo del Re ed Uniti
23. Rivarolo Mantovano
24. Sabbioneta
25. San Daniele Po
26. San Giovanni in Croce
27. San Martino dall'Argine
28. San Martino del Lago
29. Scandolara Ravara
30. Solarolo Rainerio
31. Spineda
32. Tornata
33. Torre de' Picenardi
34. Torricella del Pizzo
35. Volongo
36. Voltido
37. Casalmaggiore
38. Commessaggio
39. Marcaria
40. Viadana

Al primo gennaio 2022, l'area di pertinenza dell'Oglio Po Chiese, comprensivo di 40 Comuni tra le province di Cremona e di Mantova, conta una popolazione residente di 105.224 abitanti. Rispetto al 2002, il tasso di crescita è pari allo 0,4% (+454 abitanti), ma, nell'ultimo decennio, si segnala una contrazione demografica pari al -4,8% (-5.790 abitanti).

L'impatto della crisi pandemica sulla demografia dell'Area Oglio Po Chiese può essere sintetizzato nel dato aggregato che dice che dal primo gennaio 2020 al primo gennaio 2022, la popolazione residente dell'intera Area è diminuita di 1.595 persone (-1,5%).

Con riguardo alle macro-aree, l'indice di vecchiaia ascrivibile all'Area Oglio Po Chiese è sempre il più elevato nel decennio 2012-2022: in particolare, nell'ultimo anno considerato tale valore raggiunge i 201 punti percentuali, ovvero 2 punti percentuali in più rispetto al valore cremonese, 12 rispetto a quello mantovano e 24 in relazione al dato regionale.

Relativamente alla popolazione straniera, osservando il valore dell'incidenza della stessa sul totale dei residenti registrato al 2022, l'area (13,8%) si mantiene su di un livello superiore a quelli della Provincia di Cremona (12%) e di Mantova (13,3%) e della Regione Lombardia (12,0%).

Al 31 dicembre 2020, sono 9.566 le imprese attive che operano nell'area interessata.

La densità imprenditoriale – ovvero il numero di imprese attive ogni cento abitanti – è pari a 9, al di sopra dei valori della Provincia di Mantova (8,6) e di quella di Cremona (7,3).

Il tessuto imprenditoriale è stato oggetto di profondi mutamenti causati dai recenti shock macroeconomici. Rispetto al 2012, emerge un decremento generalizzato nel numero di imprese attive: l'area è passata da 10.937 a 9.566 imprese (-12,5%), la Provincia di Cremona da 27.492 a 25.787 (-7,7%) e la Provincia di Mantova da 38.864 a 34.821 (-10,4%).

Con riguardo al livello settoriale relativo al periodo 2012-2020, nella zona di pertinenza dell'Oglio Po Chiese la più ampia flessione imprenditoriale si è verificata nel comparto delle "Costruzioni" (-26,2%), con a seguire l'"Agricoltura" (-18,5%), il "Commercio" (-11,2%) e l'"Industria" (-12,4%), il tutto in linea con i segni registrati nelle province. D'altro canto, i settori economici che negli otto anni presi a riferimento hanno seguito un andamento di crescita risultano essere quelli dell'"Alloggio e ristorazione" (+2,9%) e di "Altri servizi" (+12,1%), da ascrivere all'espansione della base imprenditoriale del comparto terziario, commercio e ricettività esclusi.

Nonostante le decrescite emerse in precedenza abbiano segnalato una certa diminuzione del peso del comparto agricolo sull'economia dell'Area Oglio Po Chiese negli otto anni, la composizione economica settoriale del territorio è rimasta pressoché inalterata, con una presenza massiccia di imprese che si collocano nel settore primario e un livello di terziarizzazione che, seppur in lieve crescita, rimane ben al di sotto di quello medio provinciale.

Al 2019, l'aggregato dell'Area Oglio Po Chiese presenta un tasso di occupazione del 50,6% e un tasso di disoccupazione dell'8%¹. Prestando attenzione alla composizione degli inattivi ("Non forze di lavoro") relativi a tutta l'Area, in numero pari a 41.975 individui (contro i 51.273 delle "Forze di Lavoro"), emerge che tale categoria è composta al 56,1% da pensionati/e, al 14,8% da studenti/esse, al 19,7% da casalinghi/e e il restante 9,5% da individui in altre condizioni.

Anche se il territorio dell'Oglio Po Chiese è vocato dal punto di vista agricolo per produzioni specializzate destinate al mercato, l'accoglienza agrituristica è comunque un elemento complementare dello sviluppo, in quanto consente di diversificare le potenziali fonti di reddito delle aziende. In questa logica l'attività agrituristica può contribuire a fornire il supporto infrastrutturale idoneo a valorizzare le opportunità di accoglienza legate alla valorizzazione dei beni storico-culturali locali, al turismo esperienziale (cammini religiosi e ciclo-turismo sportivo), fino a quello scolastico, da realizzare in collaborazione con le Istituzioni locali e regionali. A marzo 2022 nel territorio

¹ I tassi di occupazione e di disoccupazione sono calcolati a partire dai dati comunali riferiti alla classe «15 anni e più», quindi non confrontabili con i tassi calcolati dall'Istat a livello provinciale.

dell'Oglio Po Chiese erano state autorizzate a svolgere attività agrituristiche 25 aziende che si distribuivano in modo omogeneo tra 16 dei 40 comuni localizzati all'interno dell'area.

La maggior parte delle strutture censite è stata autorizzata ad erogare servizi di ristorazione (21) ed alloggio (14). Tra i comuni riportati, Viadana si segnala per un particolare livello di concentrazione di agriturismi all'interno del suo territorio: poco meno di un terzo (28%) del totale territoriale. Tra le attività svolte dagli agriturismi autorizzati all'erogazione del servizio di ristorazione (prima colazione compresa) vi è anche quelle di favorire l'assaggio di prodotti di qualità (DOP/IGP) e/o caratteristici del territorio (tradizionali), dei primi in particolare.

In termini di prodotti con certificati di qualità (Dop/Igp..) in base alle informazioni riportate sull'Atlante dei prodotti della Lombardia il territorio dell'Oglio Po Chiese è riconosciuto come zona di produzione/trasformazione di alcune produzioni alimentari a Denominazione di Origine Protetta (DOP) ed Indicazione Geografica Protetta (IGP) di rinomanza nazionale ed internazionale come il Grana Padano e il Provolone tra i formaggi DOP, il melone e la pera mantovana tra le IGP, oltre a specifici salumi come il salame di Cremona IGP

Il comparto turistico è attraversato, oramai da anni, da profonde trasformazioni.

L'ampliamento dell'offerta 'low cost' di mete non di prossimità, le modifiche nelle composizioni delle famiglie (sempre più piccole ed i cui componenti sono spesso distanti geograficamente tra loro), i cambiamenti nell'organizzazione del lavoro, impongono un ripensamento profondo dell'offerta turistica dei territori.

Cambiano le modalità di fruizione dei luoghi, cambiano i gusti dei visitatori e cambia anche l'interpretazione generale della vacanza. La sfida si giocherà sempre più su un'offerta di qualità e integrata, in grado di far vivere la vacanza, anche se più breve, come un condensato di esperienze diverse. In questo l'area in analisi ha sicuramente un vantaggio competitivo su cui è necessario investire.

Il territorio si caratterizza, infatti, per la presenza di aree rurali ricche di risorse naturalistiche, ambientali ed enogastronomiche di elevatissimo pregio. La lettura dei dati non consente di comprendere appieno quanto l'integrazione sia matura e se possano essere messe in campo azioni di rafforzamento. Certamente emerge una scarsa presenza di strutture ricettive ed una relativa polarizzazione delle stesse; il turismo è infatti ancora scarsamente sviluppato sia in termini di flussi di arrivi, di presenze nonché di imprese turistiche in generale.

L'offerta ricettiva dell'area è infatti costituita al 2020 da 80 esercizi e - date le peculiarità naturalistiche del contesto territoriale – prevale la componente extralberghiera (75%), in linea con il dato medio delle due province (77% Cremona e 88% Mantova).

Rispetto all'anno di benchmark (2013), si rileva un incremento del numero delle strutture (+15,9%) e dei posti letto (+10,0%). Tuttavia, rispetto al primo indicatore, l'aumento dell'area è decisamente inferiore a quello delle due province (+27% ciascuna), mentre, relativamente ai posti letto, il territorio presenta una performance maggiormente in linea (+6% nella provincia di Cremona e +16% in quella mantovana).

La spesa sociale pro-capite dei Comuni dell'Oglio Po Chiese si attesta, per l'anno 2018, sui 98 euro valore inferiore rispetto alle due province di Mantova (114 euro) e Cremona (133 euro).

Analizzando la distribuzione della spesa nelle varie aree di utenza è evidente come nel territorio dell'Oglio Po Chiese sia superiore l'area dedicata agli anziani che rappresenta la quota relativamente più significativa della spesa rispetto al dato medio delle due province.

Nell'Oglio Po Chiese questa area di utenza assorbe il 26% della spesa totale, superiore a quella della provincia di Cremona (17%) e di Mantova (21%). Al contrario l'area di utenza che mostra un

valore relativamente inferiore è quella per i disabili che, nell'Oglio Po Chiese, concentra il 26% della spesa totale dei comuni, contro il 35% del cremonese e il 32% del mantovano.

2 LA STRATEGIA DALL'AREA OGLIO PO CHIESE

Il processo di costruzione del tema da sviluppare nel costituendo AQST ha tenuto conto, da un lato, delle istanze territoriali dei comuni facenti parte dell'area e degli approcci pianificatori e programmatori di rango territoriale superiore e, dall'altro, delle caratteristiche peculiari del territorio così come emerse dall'Analisi del contesto Socio-Economico.

All'interno del quadro logico territoriale, il tema prescelto nonché titolo della strategia è stato definito come di seguito

“Favorire l'attrattività territoriale tramite la transizione ecologica”

Tramite la lente della transizione ecologica, infatti, si vuole perseguire il **generale obiettivo** di miglioramento dell'attrattività territoriale, anche al fine di invertire i trend negativi sotto il profilo demografico ed imprenditoriale.

Le leve da attivare concernono due obiettivi generali tra loro fortemente interrelati:

- Ampliare quelle potenzialità di attrazione turistica del territorio che meglio si sposano col contesto rurale dell'Area Oglio Po Chiese;
- Rinforzare la rete sociale del territorio sia in ottica di consolidamento che di nuovo sviluppo per la popolazione locale ed i fruitori temporanei (turisti, escursionisti);

Le motivazioni sottese a queste scelte strategiche concernono peculiarità dell'area riguardanti:

- Sotto il profilo produttivo:
 - ✓ il processo di depauperamento del tessuto imprenditoriale locale unita alla rilevanza del comparto agricolo e la necessità di sostenerne il processo di qualificazione dell'offerta;
 - ✓ l'importanza del presidio della campagna che presenta risvolti positivi oltre che a livello produttivo anche in termini di sicurezza ambientale e sociale;
 - ✓ il sostegno alla promozione turistica del territorio che presenta nel valore ambientale dello stesso il principale driver;
 - ✓ il gap infrastrutturale dell'area sia in termini di reti materiali che immateriali
 - ✓ l'esigenza di attrazione di investimenti nell'area dall'esterno per compensare l'assenza di un certo numero di imprese capaci di fare da pivot
- In relazione diretta al contesto sociale:
 - ✓ il costante invecchiamento della popolazione con il conseguente cambiamento delle strutture familiari;
 - ✓ la necessità del superamento del confine tra sanità e welfare ovvero il potenziamento dei servizi territoriali di assistenza e cura;

Di conseguenza le linee di intervento possono essere rappresentate da:

- La realizzazione di un piano infrastrutturale legato alla mobilità lenta, sia a livello materiale che immateriale, in coerenza con le esigenze turistiche e degli spostamenti delle persone che vivono tutti i giorni il territorio e facendo tesoro delle esperienze già in essere;

- L'avvio/potenziamento dei servizi essenziali, con particolare riferimento al miglioramento del coordinamento intercomunale, specie per l'implementazione condivisa delle politiche per l'inclusione e per quelle sportive;



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Proposta n. 2022 / 653
UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA

OGGETTO: PROTOCOLLO INTESA PROPEDEUTICA ALLA PROMOZIONE E DEFINIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO TEMATICO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AREA OGLIO PO CHIESE (L.R. N. 19/2019) DETERMINAZIONI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 20/12/2022

IL RESPONSABILE
BORGHI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Proposta n. 2022 / 653
UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA

OGGETTO: PROTOCOLLO INTESA PROPEDEUTICA ALLA PROMOZIONE E DEFINIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO TEMATICO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AREA OGLIO PO CHIESE (L.R. N. 19/2019) DETERMINAZIONI.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, si esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile, considerato che:

- ☐ è dotata di copertura finanziaria;
- ☐ non necessita di copertura finanziaria;
- ☐ ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente,
- ☐ non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

eventuali motivazioni

Lì, 21/12/2022

IL RESPONSABILE
FURATTINI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Certificato di esecutività

Deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 20/12/2022

UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA

**Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PROPEDEUTICA ALLA PROMOZIONE E
DEFINIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO TEMATICO DI SVILUPPO
TERRITORIALE (AQST) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AREA OGLIO
PO CHIESE (L.R. N. 19/2019) DETERMINAZIONI.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'albo pretorio on-line di questo Comune.

Li, 14/01/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BORGHI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI DOSOLO

Provincia di Mantova

Certificato di avvenuta pubblicazione

Deliberazione di Giunta comunale n. 128 del 20/12/2022

UFFICIO ISTRUZIONE E CULTURA

**Oggetto: PROTOCOLLO INTESA PROPEDEUTICA ALLA PROMOZIONE E
DEFINIZIONE DI UN ACCORDO QUADRO TEMATICO DI SVILUPPO
TERRITORIALE (AQST) PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELL'AREA OGLIO
PO CHIESE (L.R. N. 19/2019) DETERMINAZIONI.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line di questo Comune a partire dal 31/12/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Li, 28/01/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
BORGHI ROBERTA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)